

I sigilli della Guardia di finanza in località "Giannotta" di Dasà e in contrada "Rosco" di Vazzano

# Rifiuti, sequestrati un centro di stoccaggio e un'isola ecologica

L'operazione condotta ieri mattina dalle Fiamme gialle

**Valerio Colaci  
Francesca Onda**

Giro di vite delle Fiamme gialle di Vibo Valentia nel settore ambientale e i sigilli scattano a Dasà e a Vazzano. Nella mattinata di ieri i militari della Guardia di finanza hanno, infatti, sequestrato nei due centri aree riservate allo stoccaggio o al deposito di rifiuti.

In particolare a Dasà – come riferisce Valerio Colaci – i sigilli sono stati apposti su un'area provvisoriamente riservata al deposito temporaneo dei rifiuti differenziati, ubicata in località

"Giannotta", vicino al campo sportivo, in un sito fuori paese. Sequestro preventivo scattato al fine di garantire che lo stato dei luoghi non venga mutato sino all'intervento del pubblico ministero.

Proprio la distanza di località "Giannotta" dal centro abitato aveva convinto ad individuare l'area, con apposita delibera a febbraio 2017, quale sito di stoccaggio temporaneo dei rifiuti, che potevano essere custoditi e tenuti sotto controllo prima di essere conferiti definitivamente in discarica, in attesa della realizzazione della vera e propria isola ecologica, prevista dalla medesima delibera.

Conseguentemente al sequestro, quindi, il Comune si è trovato impossibilitato ad eseguire il normale depo-



**Vazzano** Materiali di ogni tipologia all'interno dell'isola ecologica sequestrata

sito di particolari rifiuti quali carta e cartone, vetro, metallo, ingombranti e Raee, rifiuti urbani misti, che di conseguenza da oggi stesso non potranno più essere raccolti, come specificato dall'ordinanza emessa dal sindaco Raffaele Scaturchio, che resterà in vigore fino a nuove disposizioni. Rimane invariata, invece, la raccolta della frazione organica dei rifiuti, che sarà ritirata lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana.

A Vazzano, invece – come riferisce Francesca Onda – il sequestro ha interessato l'isola ecologica di località "Rosco" che, da quanto emerso, era completamente invasa da ogni tipo di rifiuti ormai da diversi giorni. Nell'area le cataste di ingombranti, indifferenziata, carta e cartone face-

vano bella mostra di sé deturpando l'ambiente e rappresentando un rischio dal punto di vista igienico-sanitario. L'isola ecologica di località "Rosco" era stata realizzata negli anni a cavallo tra il 2007 e il 2012.

Nel comprensorio delle Serre delle Preserre vibonesi negli anni passati altri sequestri sono stati eseguiti dalle forze dell'ordine e hanno riguardato siti dove alta era la concentrazione di rifiuti. È accaduto per l'isola ecologica ubicata nell'immediata periferia di Serra San Bruno, all'epoca trasformata in una vera e propria discarica, nonché per un'area riservata temporaneamente per lo smaltimento dei rifiuti in località "Berrina" di Arena, nel perimetro dell'ex casa mandamentale.